



Movimento Amici Gasometri di Venezia

LETTERA APERTA

ai cittadini, ai candidati della Città di Venezia e della
Municipalità di Venezia-Murano-Burano

STORIA AREA GASOMETRI DI VENEZIA

I Gasometri sono serviti per produrre gas dalla distillazione del carbone. L'inaugurazione dell'illuminazione a gas di Venezia avviene nel 1843 in Piazza San Marco. Con il passaggio all'energia elettrica e il trasferimento industriale a Porto Marghera, tutta l'area Gasometri è stata progressivamente abbandonata, lasciata inquinata nei terreni e nelle falde. Il Comune di Venezia ha gestito l'area per 14 anni fino al 2014, poi l'ha venuta a privati.

2000, la proprietà privata dei Gasometri passa in mano pubblica secondo i piani del Comune di Venezia allo scopo di creare un terminal di servizi per i pellegrini del Giubileo. Il Comune la tiene per 14 anni, cambia la destinazione d'uso e aumenta i volumi edificabili per costruire nuovi fabbricati. Non viene fatta la Bonifica.

2014, la proprietà pubblica comunale privatizza e vende tutta l'area. La nuova società privata è autorizzata ad elevare nuove costruzioni. C'è il vincolo di realizzare una palestra per le scuole, fare la Bonifica e altre opere a beneficio collettivo. Nulla è stato fatto.

2019, l'area privata viene acquistata da MTK Gasometri Venezia che stanZIA fondi per attuare il piano di Bonifica e realizzare la palestra prevista per le scuole. Disinfestazione e pulizia del degrado riportano alla luce un'antica vera da pozzo del 1500 (è quella dipinta da Canaletto in un famoso quadro) avvolta da piante infestanti. Nel contempo la nuova proprietà si impegna ad eseguire tutte le opere urbane in favore del territorio.

2020, inizia a febbraio la Bonifica di terreni e falde con la messa in sicurezza di tutta l'area.

Schema proprietà Gasometri di Venezia

fino al 1999	2000	2014	2019	2020
proprietà privata società industriale	compra società pubblica comunale	Pubblico comunale vende a privati	MTK Gasometri compra da privati	Bonifica falde e terreni inquinati

Fonte: <https://bonificagasometri.com>

NO al degrado. SÌ al PARCO URBANO Gasometri di Venezia

Dove c'era l'industria, poi l'inquinamento, l'abbandono e il degrado, ora vogliamo una bella area pedonale pubblica tipo un grande Parco Urbano con alberi, fiori e illuminazione. Considerato che i Gasometri saranno restaurati come raro esempio di archeologia industriale esistente al mondo, in alternativa agli appartamenti di lusso, riteniamo più valido proporre un progetto di formazione, lavoro e residenza rivolto ai giovani.

SÌ al progetto SCUOLA-LAVORO-RESIDENZA

Ispirati dall'Articolo 1 della Costituzione "L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro" suggeriamo un progetto innovativo. Abbiamo studiato tre problemi fondamentali di Venezia e proponiamo queste soluzioni tra loro integrate: 1. i Gasometri come fonte di lavoro per i giovani studenti; 2. la promozione della residenza in zona per i giovani; 3. la garanzia di qualità per un turismo certificato e sostenibile (ambiente, economia e residenza). La proposta è fattibile con un tirocinio formativo attivo di tre anni rivolto a circa 100 studenti veneziani nei settori alberghiero, ristorazione e amministrazione. Con un progetto europeo si possono ridurre i costi della formazione al lavoro, anche i costi delle case (in affitto o acquistate con mutuo) mediante un accordo con ATER, proprietari di case, agenzie immobiliari, Confidi e banche. A tal riguardo, chiediamo che lo Stato intervenga con urgenza in Campo San Francesco della Vigna e alla ex Nunziatura, proprio per dare opportunità di residenza ai giovani e togliere il degrado esistente. Chiediamo di riassegnare i numerosi appartamenti statali vuoti, restaurando il patrimonio edilizio pubblico pericolante.

GIÙ IL MURO. SÌ alla Cultura, vera da pozzo, scuole e Cadore

Visto che sarà abbattuto il muro divisorio su Calle San Francesco e recuperati i masegni, per dare più valore al sedime dell'antico Campo San Francesco della Vigna, proponiamo un arredo urbano anche con materiali del Cadore. Considerata la riscoperta della vera da pozzo del 1500, chiediamo un restauro con gli artigiani veneziani e il coinvolgimento delle scuole per iniziative culturali. Per ricordare che da 600 anni la Magnifica Comunità di Cadore si è dedicata a Venezia, chiediamo l'inserimento di simboli storici di pregio artistico circa l'antico "Privilegio Ducale" del 1420.

SÌ alla PALESTRA PER LE SCUOLE

Gli atti del Comune di Venezia prevedono una palestra nel cortile delle scuole da costruire con 700.000€ di soldi privati. Non è mai stata fatta. Di recente sono emersi nuovi progetti. Ci piace il palazzetto dello sport per le scuole alla Celestia, dentro alle Galeazze dell'Arsenale. Se fosse fattibile chiediamo due integrazioni: A. un laboratorio formativo scolastico per la sicurezza dei giovani nella navigazione in barca e rilascio patentino; B. un centro scolastico per navigare con barche a remi, voga alla veneta per studenti delle primarie, medie e superiori.

SÌ al NUOVO PONTE sul Rio di Santa Giustina

Sosteniamo la ricostruzione del nuovo ponte sul Rio di Santa Giustina perché è un aiuto alla mobilità pedonale verso il vicino supermercato COOP e l'Ospedale Civile. Dall'imbarcadero ACTV agevolerà studenti e residenti ad abbreviare il percorso evitando il lungo giro tra le calli.

SÌ alla DARSENA pubblica per residenti, botteghe e servizi

Considerato che la darsena dei Gasometri sarà restaurata e ceduta ad uso pubblico per il 90%, proponiamo che gli spazi siano assegnati solo ai residenti e negozi della zona, con previsione di riservare spazi ai servizi pubblici e colonnina di ricarica barche elettriche.